



COMUNE DI GENOVA



Genova, 27 gennaio 2023

## MOZIONE N. 8

**Ricordato che** il 19 gennaio 2014, si verificò la frana di Capolungo, che comportò l'interruzione momentanea del traffico ferroviario e l'istituzione momentanea del senso unico alternato sulla Via Aurelia, nonché lo sgombero di tutto l'isolato di case dal civico 39 al 47 della Via Aurelia, per complessive 12 persone;

**Tenuto conto che** l'evento del 19 gennaio fu preceduto, nella tarda mattinata del giorno precedente, da un primo crollo, dalle dimensioni relativamente contenute, della falesia costiera, a seguito del quale un geometra di fiducia, intervenuto su richiesta dei proprietari, fotografò lo stato dei luoghi e inviò nel pomeriggio la documentazione fotografica alla Capitaneria di Porto di Genova;

**Considerato che** tale documentazione ha rivestito grande importanza nel corso delle perizie esperite nei contenziosi nel frattempo instaurati, per dimostrare che la frana è avvenuta per il venir meno della scogliera demaniale che sosteneva i terreni soprastanti e non per uno scivolamento degli stessi al di sopra della scogliera;

**Considerato che** nel 2014 vennero radicati da parte di un proprietario: 1) un procedimento di accertamento tecnico preventivo ATP, al fine di verificare, descrivere e valutare lo stato dei luoghi interessati dalla frana, le cause della stessa e gli interventi da realizzare ai fini della messa in sicurezza degli immobili e/o del ripristino delle aree; 2) un procedimento di merito volto ad ottenere il risarcimento dei danni;

**Considerato che**, nel 2015, alcuni proprietari delle case sgomberate presentarono in Comune, a propria cura e spese, progetti di parziale messa in sicurezza degli edifici, che vennero infine approvati dalle amministrazioni competenti;

**Considerato che**, nel corso del 2015, venne altresì radicato un giudizio cautelare su iniziativa di un proprietario, finalizzato all'ottenimento di un'ordinanza di immediata messa in sicurezza dei fabbricati, del pendio e della scogliera;

**Visto che**, a dicembre 2015, il Tribunale di Genova, con propria ordinanza resa a conclusione del procedimento cautelare, basandosi sulle risultanze della perizia svolta in sede di accertamento tecnico preventivo, intimò a Regione e Comune di intervenire per l'immediata messa in sicurezza di fabbricati, versante e scogliera;

**Gruppo Consiliare del Partito Democratico al Comune di Genova**

Via Garibaldi, 14 | 16124 Genova | Tel. +39 010 5572597/601/801/2908 | Fax +39 010 5572088 |

Mail [partitodemocratico@comune.genova.it](mailto:partitodemocratico@comune.genova.it) |

**Visto che**, a fine gennaio 2016, accogliendo il ricorso di Regione Liguria, il Tribunale in composizione collegiale in sede di reclamo, parzialmente riformando la precedente ordinanza, intimò al solo Comune di Genova di procedere con gli interventi sopra visti;

**Tenuto conto che**, come conseguenza di tale ordinanza, i privati interruppero le proprie autonome iniziative di messa in sicurezza, in attesa che vi provvedesse il Comune, come da ordine di giustizia; Rilevato che, negli anni successivi all'ordinanza, una rilevante somma di denaro pubblico venne reiteratamente inserita nel piano triennale dei lavori pubblici dal Comune di Genova per ottemperare a quanto disposto dalla magistratura;

**Rilevato che** il Comune avviò l'iter di progettazione, anche avvalendosi della cessione a titolo gratuito da parte di alcuni proprietari dei progetti già realizzati ed approvati, ponendo gli stessi progetti alla base della progettazione di propria competenza;

**Considerato che** i tecnici interpellati dal Comune in sede di avvio della progettazione, indicarono di procedere prima con la messa in sicurezza degli edifici, quindi con la stabilizzazione del versante e infine con la sistemazione della scogliera e che, pertanto, il Comune dispose di procedere in tale ordine, avviando la procedura di progettazione della messa in sicurezza degli edifici e rinviando ad un secondo momento le ulteriori progettazioni;

**Considerato che** risulta come, nell'anno 2021, il progetto di messa in sicurezza dei fabbricati sia stato ultimato e validato da parte del Comune;

**Rilevato che**, ad oggi, il progetto non è tuttavia stato messo a gara e che, anzi, l'Amministrazione ha pubblicamente manifestato l'intenzione di non procedere all'esecuzione dello stesso;

**Rilevato che** la progettazione è costata notevoli somme di denaro pubblico, della cui esatta consistenza si chiederà conto in separato atto di sindacato ispettivo;

**Visto che**, nell'anno 2022, a seguito dell'ottavo anniversario della frana i proprietari, scrissero una lettera pubblica al sindaco a seguito della quale ottennero un incontro con l'Assessore Picocchi, il quale comunicò l'intenzione del Comune di procedere non con l'appalto della progettazione già ultimata, ma con una progettazione ex novo nell'intervento di protezione del piede della frana, meno costoso;

**Tenuto conto che** ad oggi, nel Comune di Genova, gli sfollati in seguito a frane sono 19, di cui 12 in conseguenza dell'episodio avvenuto a Capolungo nel 2014 e gli altri per eventi del 2019 e 2022;

**Tenuto conto che** le risultanze del monitoraggio continuo da remoto, realizzato dal DICCA (Dipartimento di ingegneria civile, chimica e ambientale dell'Università di Genova) segnalano – da ultimo con rapporto del 28 aprile 2021 – come “in generale si rileva un costante aumento dell'apertura e dello scorrimento delle lesioni, circostanza che delinea un progressivo e costante aggravamento del

danno” e che “tale tipo di evoluzione è destinata, in tempi non valutabili dal semplice esame dei dati rilevati, ad evolvere in un collasso più o meno esteso delle strutture modificate”.

**Rilevato che:**

- 1) a tutt’oggi non si hanno notizie dei tempi circa l’apertura del cantiere per l’intervento sulla scogliera, mentre è evidente la volontà dell’amministrazione di non procedere con l’intervento di messa in sicurezza dei fabbricati, giudicato più urgente dai tecnici in fase di progettazione iniziale dell’insieme degli interventi;
- 2) quattro proprietà su cinque restano ad oggi inagibili;
- 3) l’ordine di giustizia del 2016 è tuttora inadempito;

**Si impegna il Sindaco e la Giunta:**

- in adempimento a quanto intimato dal Tribunale di Genova nel 2016, ad avviare la gara di affidamento dei lavori entro febbraio 2023, mettendo in appalto il progetto già validato dal Comune stesso nel 2021.

I Consiglieri

Cristina Lodi



Simone D’Angelo



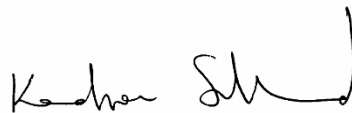
Donatella Anita Alfonso



Rita Bruzzone



Si Mohamed Kaabour



Alberto Pandolfo



Davide Patrone

Handwritten signature of Davide Patrone in black ink.

Monica Russo

Handwritten signature of Monica Russo in black ink.

Claudio Villa

Handwritten signature of Claudio Villa in black ink.